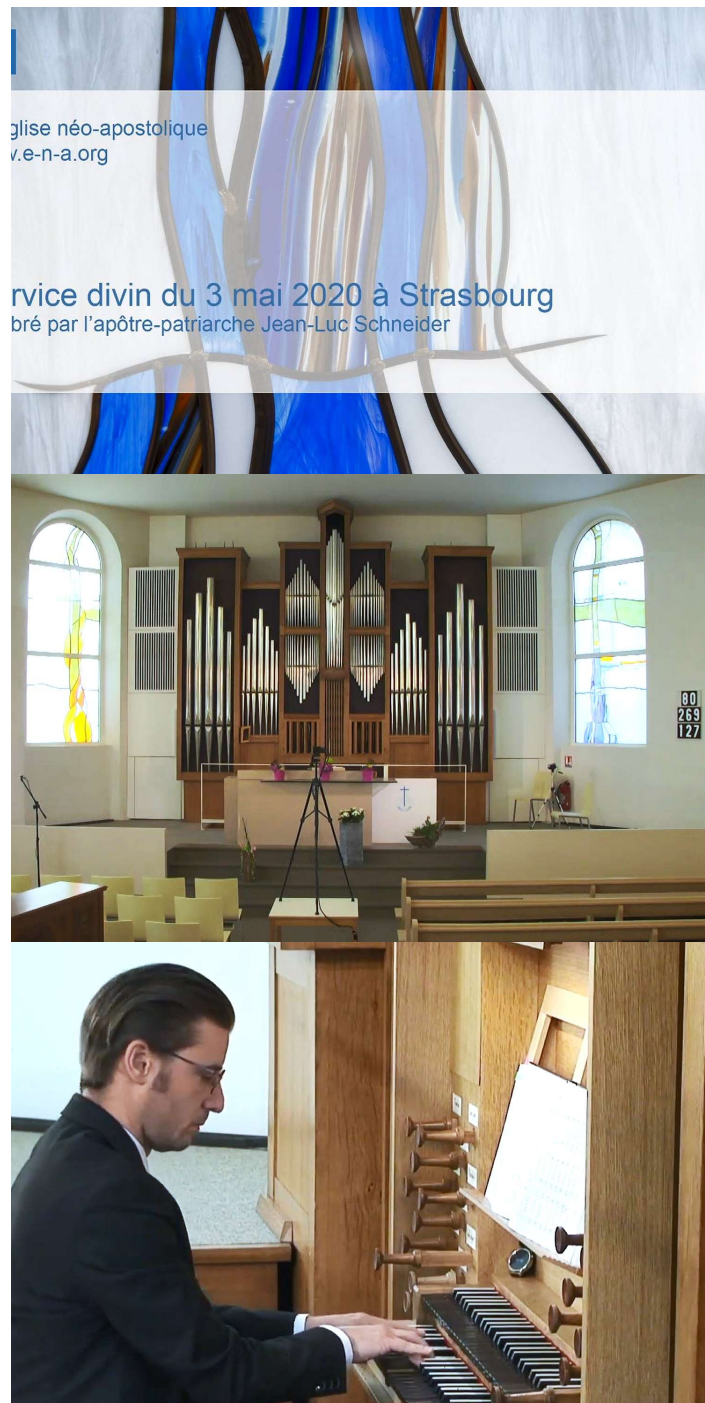




Chiesa Neo-Apostolica  
Svizzera

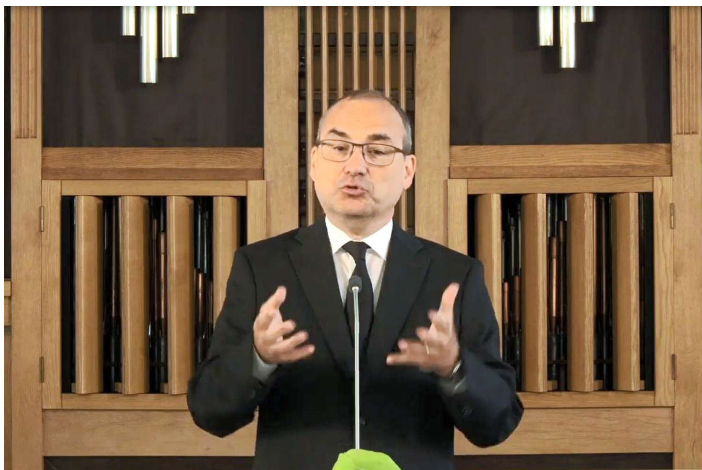
## Quando il vento soffia sul fuoco

Cosa succede quando il vento soffia sul fuoco? Se si tratta di una piccola fiamma, si spegne, ma se si tratta di una fiamma forte, il vento lo alimenta. Il sommoapostolo ha utilizzato in una sua predica, sul tema del timor di Dio, ciò che recita un detto francese.











glise néo-apostolique  
v.e-n-a.org

service divin du 3 mai 2020 à Strasbourg  
présidé par l'apôtre-patriarche Jean-Luc Schneider











I servizi divini locali abituali non sono più possibili a causa della crisi legata alla pandemia. Il sommoapostolo Jean-Luc Schneider utilizza dunque il mezzo, ben accetto ormai, di un servizio divino in streaming. Il 3 maggio 2020, il servizio divino è stato trasmesso da Strasburgo (Francia). La guida della Chiesa ha servito in francese basandosi sulla parola biblica in Salmi 103, 11: "Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono."

Il timor di Dio suscita riconoscenza

Il timor di Dio è dunque all'ordine del giorno; per molti è un tema difficile e incomprensibile. Nel contesto cristiano, però, questo termine biblico è spesso utilizzato. Descrive l'attitudine degli uomini verso Dio. Nella sua predica, il sommoapostolo suggerisce la conclusione secondo la quale Dio benedice coloro che lo temono. "Il timor di Dio è indispensabile per poter approfittare pienamente della grazia di Dio", incide nei cuori dei partecipanti al servizio divino, perché chiunque è nel timor di Dio è riconoscente per tutti i suoi benefici. Il sommoapostolo cita tre esempi:

- Il sacrificio di Gesù Cristo e la salvezza che svela;
- Il tesoro che si realizza nei servizi divini, la Santa Cena e la comunione fraterna;
- La bontà che testimonia nella vita quotidiana. "Più che mai, riconosciamo che ciò che possediamo lo dobbiamo alla sua grazia!"

Il timor di Dio ha bisogno di umiltà

Il timor di Dio, dice il sommoapostolo, è anche umiltà: "Quando Pietro prese coscienza della potenza di Gesù, si inginocchiò davanti a lui. Quando Tommaso ha incontrato il Risuscitato, gli ha detto. "Mio Signore e mio Dio". In conformità all'insegnamento del Vangelo, l'uomo si indirizza a Dio come ad un padre e vede in Gesù Cristo un amico, "ma questa prossimità non dovrebbe farci dimenticare la maestà di Dio."

La crisi del coronavirus che viviamo attualmente, durante la quale non è possibile festeggiare la Santa Cena, ci ricorda così che è Dio e non l'uomo che crea l'incontro tra Dio e l'uomo. "Non è perché prevediamo un servizio divino durante il quale sarà celebrata la Santa Cena, che questo potrà svolgersi veramente."

L'apostolo Paolo ha anche fatto riferimento al timor di Dio. Ai Filippesi, ha scritto che dovevano adoperarsi alla loro salvezza "con timore e tremore". Ciò che bisogna tuttavia ben capire è che "Dio non desidera che noi abbiamo paura di lui o che andiamo in panico all'idea di essere rifiutati da lui, ma si aspetta che rimaniamo umili e che siamo consapevoli che otteniamo la salvezza solo tramite la sua grazia."

Il timor di Dio genera fiducia in Dio

Il nostro timor di Dio si dimostra nella fiducia che abbiamo in Dio, ha confermato il sommoapostolo. "Non sempre capiamo ciò che fa Dio, ma sappiamo che non agisce mai per caso. Fedele alla sua parola, adempie sempre le sue promesse. Abbiamo fiducia nell'amore di Gesù, perché l'ha promesso una volta per tutte sacrificando la sua vita per noi."

Il timor di Dio, è l'amore servizievole

Il timor di Dio si esprime con il sacrificio e con la disponibilità a servire: “Proviamo a Dio che ha sempre il primo posto nei nostri cuori e nella nostra vita!” Infine, il timor di Dio è anche amarlo e cercarlo con tutto il nostro cuore. Per illustrare questo, la guida della Chiesa ha evocato il detto francese citato in alto: “L’assenza è per l’amore ciò che per il fuoco è il vento; spegne il piccolo, accende il grande”; un amore forte può compiere tanto! Il sommoapostolo Schneider ha detto a questo proposito: “Quali saranno le ripercussioni di questo periodo di restrizioni sul nostro amore per Dio?”

Dio concede la sua grazia

Il timor di Dio e la grazia, è qui che risiede il rapporto menzionato: “Dio offre la sua bontà e la sua grazia a coloro che lo temono.” E per quanto siano elevati i cieli al di sopra della terra, tanto è grande la sua bontà. Il sommoapostolo ha concluso così:

- “Le restrizioni della vita su questa terra non impediscono Dio di impartirci i suoi benefici.”
- “Dall’alto, vede più lontano di noi; prima che prendiamo consapevolezza delle prove, ha già messo a nostra disposizione l’aiuto che ci serve.”
- “L’eredità che mette a nostra disposizione nel cielo è infinitamente più grande delle opere che possiamo compiere e delle sofferenze che subiamo su questa terra.”

La riconoscenza, l’umiltà, la fiducia, l’amore e la disponibilità a servire sono le caratteristiche del timor di Dio, ha detto il sommoapostolo. Questo ci permette di poter approfittare pienamente della grazia di Dio.

Fotografie: ENA France

Autore: Peter Johanning

Data: 27.05.2020

Categorie: Fede



[Condividere](#)



[PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)